Il Ponte sullo Stretto: Gesù guarda giù!

Il Ponte sullo Stretto: Gesù guarda giù!

Eccoci qua, la genialità appare alla luce della prossima data del referendum, in cui c'è chi si è giocato tutto promettendo, in caso di NO degli Italiani, di lasciare incarichi e governo, salvo ritirare lentamente le promesse man mano che si avvicina la data indicata per le loro realizzazioni, il referendum appunto.

Quindi, cari **Italiani**, siamo davanti ad un **terribile** dilemma: votiamo **si** se vogliamo Renzi, votiamo **No** se vogliamo mandarlo a casa, di quello che dice il referendum alla fine chi se ne frega, in fondo questa è diventata una questione di renzi si o renzi no.

Eppure Renzi ora ci sta dicendo che non è proprio così, si lui aveva detto che un no per lui significava una sfiducia ma non per andarsene, ma per comprendere che gli Italiani erano alla fine degli immobilisti… dei **caproni** che vogliono le cose vecchie, che non vogliono cambiare… **Ciccio** ma se tu mi dici che per cambiare devo **buttarmi** giù da una **torre**, magari non voglio cambiare in questo modo, e non puoi venire a dirmi: ecco vedi, sei un immobilista, non vuoi cambiare… e certo che non voglio cambiare ciccio bello, ti pare!!??!!

Insomma abbiamo capito male…

Eppure ci sembrava di aver capito chiaramente… mah, siamo il popolo, il popolo sbaglia.

Per farci capire ancora meglio il capo del governo è andato in televisione a confrontarsi con **Travaglio**, portando un bel manifesto con scritto il quesito referendario (sembrava berlusconi da vespa con il patto con gli italiani) per farci capire bene, a noi scemi, che il referendum: **riduce** il numero dei **politici**, velocizza la **capacità** del governo di fare le leggi, crea **posti** di lavoro, fa **guadagnare** gli Italiani, **moltiplica** i **pani** ed i **pesci**, fa scorrere fiumi di **miele**, farà tornare Italia in **testa** alla **classifica** dei paesi industrializzati, troveremo giacimenti di **petrolio** in umbria e nella toscana (uno forse è già previsto nel giardino di casa sua), e, udite udite, per il mese di luglio 2017 i **Beatles**

torneranno a cantare al Vigorelli di Milano.

Non entriamo in merito a quanto detto **giustamente** da **Travaglio** durante la trasmissione (a cui mandiamo tutti i nostri **complimenti** per la gestione del suo intervento), ma ciccio perchè ci costringi ad andare a votare per chiederci se vogliamo tutte queste belle cose??? **falle**.

Già il fatto che vieni a chiedercelo ci insospettisce, caro il mio **giovine**, proprio come la mamma ci insospettiva quando veniva a dirci "vuoi la caramellina tesoro" e poi, mentre prendevamo la caramellina, ci metteva la *supposta*.

Noi abbiamo letto le proposte di modifica costituzionale, e sono veramente un bordello sia nella loro costruzione logica che sintattica, per questo diamo perfettamente ragione a **Travaglio** quando dice che il quesito racconta il contrario di quello che viene poi prospettato nelle ipotesi di modifica.

Insomma nulla di vero, nulla di fatto.

Davanti a questo sfacelo oggettivo però succede un miracolo, ***Gesù guarda giù*** diceva mia nonna, renzi sfodera un'idea dietro l'altra, prima il ponte sullo stretto e poi la 14° per tutti.

Insomma, votate si Italiani pecoroni, perchè se io (renzi N.d.R.) rimango, se passa il referendum, allora c'è lavoro per tutti e un mese in più per tutti gli statali, ma si dai facciamo per tutti quanti…

Dunque berlusconi è caduto perché l'europa ci si stava mettendo contro, si era alzato il debito pubblico, sparava balle come il ponte sullo stretto, aveva le veline al governo, voleva privatizzare la scuola pubblica, il pil non ripartiva, ma **dai**, non **poteva** rimanere… **per fortuna che oggi è tutto diverso!**

Noi, in onore di **Travaglio**, come i rivoluzionari dell'ottocento che fecero l'italia, per farla sopravvivere scriveremo sui muri delle città invece che viva VERDI, viva **MARCO** (Movimento Autonomo Rivincita Cittadini Oppressi).

Meditate gente, meditate! comunque basterebbe leggere, infatti basta leggere le modifiche proposte per non andare a votare o votare NO.

Ma viene spontanea una domanda: gli Italiani sanno ancora leggere? Speriamo di Si…





ma daiiiiiii...